

Guida  
Normativa

Il Sole **24 ORE**

# MERCATI ESTERI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

INCENTIVI, SISTEMI FISCALI  
E OPPORTUNITÀ DI CRESCITA  
IN PAESI UE ED EXTRA

ASPETTI SOCIETARI,  
LAVORISTICI  
E DOGANALI

TUTELA DI MARCHI  
E BREVETTI, REGOLE  
SULLA CONCORRENZA

Guida Pratiche, Guida alle novità fiscali, bimestrale, luglio 2018, anno II n° 2



Luglio 2018 € 9.90  
+ il prezzo del quotidiano

Solo ed esclusivamente in abbinamento obbligatorio con Il Sole 24 ORE - I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati su Il Sole 24 ORE

## BRASILE

### CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BRASILIANA

**a cura di Luciano Feletto - Presidente CCIB e Piero Martinuzzi - Segretario Generale CCIB**

La Camera di Commercio Italo-Brasiliana ("CCIB") è una delle più longeve fra le camere di commercio cd. "miste". Fondata nel 1954, la CCIB è registrata al n. 18 nell'elenco delle Camere di Commercio italo-estere o estere in Italia ed è legalmente riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Fin dalla sua fondazione e, in particolare dagli anni '90 del Novecento, la CCIB ha scelto di operare finanziandosi esclusivamente attraverso i servizi che eroga alle imprese, senza ricevere alcun tipo di sovvenzione pubblica.

#### **I contatti della CCIB**

**Indirizzo:** Via della Moscova, n. 3 - 20121 Milano; **Telefono:** +39 02 6552044 / 6570803; **Fax:** +39 02 700511584;  
**E-mail:** camera@ccib.it; **PEC:** ccib@keypec.com; **Sito Web:** www.ccib.it

#### **Servizi e consulenze alle imprese**

La CCIB presta particolare attenzione alle esigenze delle imprese interessate ad investire in Brasile, fornendo loro i più adeguati servizi di assistenza ed informazione che possano mettere tali imprenditori nella posizione di valutare, in modo pienamente informato, quali azioni intraprendere al fine di avviare il processo di internazionalizzazione in Brasile. In tal senso, la CCIB fornisce informazioni e supporto operativo concreto alle imprese italiane che intendono avviare un processo di internazionalizzazione in Brasile, stabilendo *in loco* presenze commerciali e/o produttive. Nello specifico, la CCIB fornisce a tali imprese informazioni, consulenze in svariati ambiti di interesse (quali, ad esempio, giuridico, legislativo, burocratico, fiscale, doganale), nonché assistenza mirata ai progetti sottoposti all'attenzione della CCIB. Quest'ultima, inoltre, funge da "connettore" tra le imprese italiane e le imprese brasiliane e favorisce le collaborazioni (qualunque sia la forma che esse assumono) con queste ultime. Al fine di agevolare le dette *partnership*, la CCIB utilizza metodologie "cucite addosso all'impresa" interessata: in altre parole, la CCIB valuta, caso per caso, quale sia la migliore soluzione per favorire gli scambi tra le diverse culture economiche interessate dal progetto di internazionalizzazione. Da ultimo, si ricorda che la CCIB assiste le imprese nella fase di ricognizione delle informazioni relative al processo di costituzione di una o più società di diritto brasiliano o alla riorganizzazione di società già esistenti.

#### **In che modo la CCIB assiste le imprese che vogliono internazionalizzarsi**

Il primo suggerimento che la CCIB dà alle imprese che chiedono supporto è la visita al sito Internet della CCIB grazie al quale è possibile accedere ad aggiornate informazioni di carattere generale. Altre occasioni per fornire le informazioni necessarie sono rappresentate dagli "Eventi Paese", occasioni di incontro e scambio promossi e organizzati periodicamente dalla CCIB al fine di far conoscere le opportunità del Brasile a tutti coloro i quali siano interessati ad investire.

#### **Gli "Eventi Paese"**

La CCIB organizza gli "Eventi Paese" seguendo due distinte modalità:

**Eventi business to business (B2B)**, organizzati presso la sede camerale della CCIB, durante i quali le imprese possono dialogare gratuitamente con gli esperti di materie di specifico interesse ai fini della loro internazionalizzazione; o

**Appuntamenti dedicati**, vale a dire incontri individuali gratuiti, per appuntamento, durante i quali gli imprenditori possono dialogare con gli esperti.

In ambo i casi, una volta definita la specifica necessità aziendale, la CCIB fornisce gratuitamente informazioni di prima necessità per stabilire quale tipo di assistenza e consulenza attivare ai fini dell'avvio del progetto di internazionalizzazione. In generale la CCIB dispone di una struttura solida e organizzata in grado di offrire un'assistenza personalizzata per la loro internazionalizzazione.

### **La CCIB a sostegno del Made in Italy**

Pur trattandosi di un'azione molto articolata e difficile da far comprendere alle piccole e medie imprese ("PMI"), specialmente quelle italiane, i supporti quotidiani che la CCIB fornisce alle imprese italiane che vogliono stabilirsi ed investire in Brasile sono:

- › portale Internet aggiornato settimanalmente;
- › fornitura di materiale informativo a chiunque ne abbia l'esigenza;
- › riscontro giornaliero a tutte le richieste informative;
- › organizzazione di frequenti "Eventi Paese", sia direttamente che in collaborazione con altri organi e Associazioni di categoria;
- › B2B d'approfondimento;
- › organizzazione di missioni mirate per settori/attività specifici;
- › fornitura di assistenza e consulenze su tutte le materie inerenti il Brasile (dogane, fisco, diritto del lavoro, ambiente, marchi e brevetti, ambiti societario e legale).

### **I mercati "trainanti"**

Considerato, per dimensioni geografiche, un sub-continente *de facto*, il Brasile rappresenta un polo di riferimento per il livello di sviluppo della sua economia e per le ulteriori potenzialità di crescita economica, oltre ad essere un innegabile "hub" strategico per accedere a tutta l'America Latina.

Il Brasile gode di ulteriori potenzialità di crescita grazie anche alla sua *leadership* all'interno del mercato comune dell'America Latina, cd. Mercosur/Mercosul, ove tutte le merci circolano liberamente, con molte agevolazioni doganali per quelle dei Paesi aggregati. Stando ad uno studio multiparte del 2017, condotto dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dell'Ambasciata d'Italia - BRASILE, in collaborazione con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), le Camere di Commercio italiane all'estero e l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, il Brasile viene presentato come un Paese con «un notevole fabbisogno tecnologico, che le aziende italiane possono efficacemente soddisfare mediante trasferimento di tecnologie, know how specializzato, formazione di capitale umano e assistenza tecnica in settori nei quali l'Italia possiede expertise di eccellenza».

### **Perché investire in Brasile**

Ospedali, pubblica amministrazione, difesa ed imprese private (ad esempio, attive nel settore *automotive*) rappresentano la domanda di prodotti ad alta componente tecnologica.

Questi soggetti chiedono prodotti medicali (ad esempio, vaccini e prodotti ottici), software, prodotti industriali (ad esempio, per la marina militare, l'aeronautica, l'esercito) ad alto contenuto tecnologico, confermando la tradizionale alta capacità attrattiva del mercato brasiliano.

Pertanto, in Brasile le imprese italiane con un elevato *know-how* tecnologico possono trovare terreno "fertile". Il Brasile, dunque, presenta un notevole fabbisogno tecnologico, che le imprese italiane possono efficacemente soddisfare mediante il trasferimento di tecnologie, *know how* specializzato, formazione di capitale umano e assistenza tecnica in settori nei quali l'Italia possiede *expertise* di eccellenza.

Altro settore merceologico in cui è profittabile investire è quello dell'*Oil & Gas*.

La crescita di lungo periodo del settore in questione è rimasta costante e in continua ascesa, proprio in ragione delle comprovate risorse esistenti sul territorio brasiliano, per l'economia diversificata e per lo sviluppo ed il grado di sofisticatezza dell'*Oil & Gas* locale. Stando ai dati elaborati dal sito americano Export.gov, creato dal Department of Commerce's International Trade Administration degli Stati Uniti, nel 2017 gli acquisti effettuati nel mercato (complessivamente inteso) dei beni e servizi dell'*Oil & Gas* sono stati stimati intorno ai 21,5 miliardi di dollari.

Non meno importante, in termini di attrattività degli investimenti, è il settore delle infrastrutture di trasporto.

Secondo il report "*The Global Competitiveness Report 2016-2017*", pubblicato dal "*World Economic Forum*" nell'ambito del "*Global Competitiveness and Risks Team*", il Brasile rappresenta uno dei Paesi più arretrati in tema di competitività nel settore del-

le infrastrutture di trasporto. Considerato che il principale di trasporto merci è rappresentato dagli autoarticolati su gomma, visto le ridotte reti ferroviarie sul territorio, e che l'accesso ai porti è limitato, c'è ampio margine per investire in questo settore.

#### **Alcuni dati sul Brasile**

La metà della popolazione brasiliana (circa 200 milioni di abitanti) si colloca nella cosiddetta classe media e, nonostante la crisi, ha accesso a buoni livelli di benessere e consumo. Inoltre, la presenza di una considerevole domanda interna favorisce la realizzazione di investimenti produttivi.

Pur con molte contraddizioni, il Brasile, oltre ad essere l'ottava potenza economica mondiale, rappresenta un esempio di sviluppo socio-economico ai massimi livelli, derivante dalla sua consolidata democrazia repubblicana che, tra l'altro, rassicura gli investitori stranieri per quanto riguarda la garanzia dei loro capitali importati in Brasile, avendo l'impresa una ragionevole sicurezza sulla validità della scelta delocalizzare in Brasile.

#### **Misure a sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese**

L'internazionalizzazione delle imprese viene spesso limitata unicamente come ad un fenomeno dai connotati prettamente commerciali (import/export).

Sebbene ciò non sia corretto, è opportuno segnalare, quanto al sostegno istituzionale all'export, che, negli ultimi anni, numerose Agenzie preposte dal "sistema Italia" (come Simest e Sace) hanno fornito - e continuano a farlo - un importante contributo, assicurando in varie forme l'export delle imprese.

Per quanto riguarda le misure poste a sostegno e gli incentivi brasiliani ad attività stabili, si rileva come il Brasile fornisca a tutte le imprese che presentino determinati requisiti opportunità di finanziamento destinate all'"insediamento" stabile, agguinando così un valore aggregato all'economia locale.

In concreto esiste un ampio ventaglio di incentivi, di diversa natura (fiscale, finanziaria e logistica), forniti a vari livelli istituzionali (federale, statale, locale).

#### **Brasile: sviluppo tecnologico v. gap tecnologico**

Poiché lo sviluppo economico di un Paese si misura, in via convenzionale, in base al suo Pil ed al suo grado d'industrializzazione, conviene subito evidenziare due aspetti caratteristici del Brasile:

- > negli anni '90, il Paese era conosciuto quasi esclusivamente per i suoi aspetti agro-industriali; e
- > negli ultimi anni, invece, è conosciuto anche e soprattutto per lo sviluppo industriale, collocandosi ormai stabilmente come la nona economia mondiale.

In buona sostanza, lo sviluppo industriale è stato talmente rapido da porre il Brasile in una posizione ai vertici del sistema economico mondiale.

Tuttavia, come detto, lo sviluppo tecnologico del Paese non rientra tra i fattori trainanti e di attrattività del Brasile, tanto che numerosi comparti aziendali richiedono alle imprese straniere di investire, esportare know-how e formare il personale. In particolare, il Brasile necessita di tecnologie e sistemi di cui il Made in Italy dispone ed in cui eccelle come:

- > gestione del sistema elettrico;
- > tecnologie per l'indotto *automotive*;
- > tecnologie per l'indotto dell'*Oil & Gas*;
- > tecnologie per la trasformazione alimentare;
- > tecnologie e sistemi per l'agro industria;
- > tecnologie per la trasformazione meccanica, plastica e petrolchimica;
- > sistemi e tecnologie per i Grandi Lavori (strade, porti e aeroporti).

#### **Quali sono gli incentivi e le agevolazioni per investire in Brasile**

Per analizzare correttamente la realtà Paese del Brasile e descrivere le potenzialità che offre alle imprese interessate a creare sedi stabili, è necessario evidenziare come una puntuale analisi del "dove e come insediarsi" può evidenziare opportunità, a prima vista, ignote, ma che possono far cambiare radicalmente la *location* ad un'impresa in fase di avvio del progetto di delocalizzazione.

In altre parole, è naturale che un'impresa ha la necessità d'insediarsi in aree (Stati e città) in cui possa trovare sia la forza lavoro che un indotto adeguato al mercato locale di riferimento; purtroppo, a causa di una scarsa informazione preventiva, nella maggioranza dei casi le imprese optano per scelte dettate da "luoghi e conoscenze superficiali" o da fatti "emotivi", scegliendo di investire altrove.

Per correggere questo trend, la CCIB, struttura degli studi di fattibilità in cui illustra quali siano le migliori location per l'azienda in base alle sue reali necessità.

Scegliendo aree molto sviluppate e logisticamente strutturate (porti, viabilità e aeroporti), in alcune di queste è possibile contare su:

- > incentivi e agevolazioni all'importazione di componenti;
- > finanziamento agevolato d'insediamenti d'assemblaggio/produttivi;
- > accreditamenti per finanziare la commercializzazione di macchinari con tecnologia Made in Italy assemblati in loco;
- > formazione mirata del personale dedicato all'attività specifica ed altro ancora.

#### **Disciplina lavoristica e occupazione**

La tutela dei diritti del lavoratore è ben sviluppata e applicata a tutti i livelli in Brasile. Ciò non impedisce che la manodopera sia conveniente per i costi relativamente contenuti e per la flessibilità della sua gestione, in sintonia con la legislazione di riferimento e con i Sindacati.

Per giunta, il sistema formativo punta a creare figure professionali specialistiche, anche in collaborazione con rinomati centri di ricerche e Università.

#### **Tutela ambientale**

La disciplina a tutela dell'ambiente è particolarmente rigida in Brasile, basti pensare al riguardo che per poter ottenere una licenza (di costruzione o commerciale) è necessario ottenere, in via preventiva, l'approvazione dell'Autorità che tutela l'ambiente.

Le attività attinenti l'ambiente possono rappresentare una buona opportunità per le imprese italiane, anche in ragione di agevolazioni ad hoc (in particolare, incentivi per promuovere nuove imprese nel settore delle biotecnologie, dell'energia rinnovabile del design, restauro e recupero urbano)

#### **Vantaggi relativi alla localizzazione**

##### **Location, location, location!**

In considerazione della sua estensione e del numero (25) di Stati Federali, è opportuno esaminare con attenzione l'ubicazione dell'insediamento, poiché le notevoli distanze tra mercato di consumo e la location scelta per l'insediamento possono avere una ripercussione importante sulla competitività dei prodotti. Importante è, dunque, valutare la rete di collegamenti (aeroporti, porti o rete stradale) prima di decidere la sede dell'insediamento industriale.

##### **I profili fiscali e doganali**

Il sistema doganale e fiscale brasiliano è regolato da leggi federali, statali e municipali che, in forma armonica tra loro, agiscono e vengono applicate in base alla tipologia di attività/prodotti e di location (Stato e città).

Le imposte sulle persone fisiche e sulle persone giuridiche, nonché gli oneri sociali sono di competenza federale.

Ogni singolo Stato è, invece, competente per l'ICMS (l'imposta sulla circolazione di merce e prestazioni di servizi). Ogni Municipalità è competente per l'IPTU (l'imposta sui beni immobili) e per l'ISS (l'imposta sui servizi).

Tutte le imposte sono in armonia tra loro, nonostante qualche differenza tra Stato e Stato, municipalità e municipalità ed aree industriali. Ciò può determinare una situazione di convenienza e di competitività, tale da determinare una diversa scelta dello stato dove investire.

#### **Pagamenti e garanzie del Brasile per l'estero**

Sotto questo profilo, le imprese che non hanno avuto cura di verificare, prima di stabilirsi in Brasile, quali siano le leggi applicabili possono incontrare delle "barriere" che, poi, si rivelano pressoché insormontabili. Per fare alcuni esempi:

- > **Lettere di credito:** per il "sistema Brasile" è difficile emettere lettere di credito in favore delle PMI locali. Diventa, quindi, indispensabile individuare altre soluzioni compatibili;
- > **Pagamento di servizi all'estero:** i servizi (come, ad esempio, l'assistenza tecnica) prestati dall'estero ad imprese brasiliane, se non preventivamente regolati, subiscono significative ritenute alla fonte, non recuperabili fiscalmente;
- > **Royalties e Tecnologie:** anche in questo caso, per evitare forti ritenute alla fonte, è necessario predisporre e registrare contratti specifici, che permettono di agire nel rispetto delle leggi fiscali e valutarie (brasiliane e italiane), applicando inoltre l'accordo in essere tra i due Paesi.
- > **Garanzie sull'export:** SACE-Italia assicura tutti i crediti verso il Brasile, evitando così rischi per le imprese.

#### **Aspetti contrattuali e prassi commerciali**

Per le imprese che volessero investire in Brasile, va ricordato che esistono numerosi prassi commerciali e regole afferenti la contrattualistica che devono essere conosciute ed esaminate prima di procedere all'investimento. Tra i tanti aspetti, particolare attenzione va prestata alla normativa:

- > **doganale:** la disciplina brasiliana in tema doganale è, difatti, molto efficiente e completamente digitalizzata. Inoltre, sono

invalse delle Nomenclature (NCM Doganali) che sono completamente diverse da quelle comunemente usate negli altri Paesi. In caso di inosservanza, si possono verificare inutili complicanze o insorgere ingenti costi di sdoganamento per chi non ha proceduto ad una riclassificazione in forma mirata (e non generica) delle merci, si veda il sito ccib.it alla sezione Esportare in Brasile, ove è possibile accedere alle prime informazioni generali, dovendo poi analizzare nello specifico caso per caso;

- › **consumeristica:** prima di essere importati in Brasile, molti prodotti (come, ad esempio, quasi tutti i prodotti alimentari, i prodotti d'igiene personale e della cosmetica, prodotti medicali, chimici e petrolchimici) devono ottenere autorizzazioni preventive (di vario livello e natura), le quali possono essere rilasciate dai competenti Ministeri locali. Ciò indipendentemente dalle autorizzazioni italiane e/o europee;
- › **diretta alla commercializzazione dei prodotti:** dopo aver adottato cautele precedentemente esposte, è importante che le imprese interessate ad investire in Brasile effettuino una ricerca di mercato relativa ai canali di vendita che sono adottati abitualmente in Brasile per commercializzare le merci;
- › **in tema di contrattualistica:** tutti i contratti stipulati per attività in loco, siano essi contratti commerciali che aventi ad oggetto relazioni/rapporti con le reti commerciali, sono regolati da leggi brasiliane. Di conseguenza, è opportuno fare molta attenzione nell'elaborare accordi e contratti con tali finalità, tenendo ben presente che, in caso di disaccordi, è sempre prevalente il testo contrattuale redatto in lingua portoghese.

#### **Le forme societarie**

Allo scopo di fornire un quadro d'insieme circa i tipi e le forme societarie che possono essere usate per avviare un'attività commerciale in Brasile, si elencano le principali forme societarie previste dalla legge e alcuni suggerimenti / cautele da adottare.

- › **Società «Limitada» (LTDA):** è la forma societaria più usata e consigliata alle imprese straniere (ivi incluse le PMI) che intendono operare in Brasile con agilità ed autonomia. Ai soci stranieri, persone fisiche e/o giuridiche, di una LTDA è concesso di:
  - possedere il 100% delle quote sociali;
  - nominare amministratori di proprio gradimento, regolandone e limitandone i poteri;
  - acquisire le condizioni per poter essere o diventare amministratori della società;
- › **Società «Anonima» (S.A.):** è regolata dalla legge 6404/76 e s.m.. I soci stranieri non possono diventare amministratori della predetta società. Questa forma societaria è consigliata nei seguenti casi:
  - necessità di emettere azioni;
  - quotazione alla Borsa Valori;
- › **Capitali e Società:** le principali norme che regolano la materia sono ispirate ai seguenti criteri:
  - libertà nell'importazione e riesportazione dei capitali investiti;
  - libertà nell'esportare gli utili aziendali
  - autonomia gestionale e controllo delle Società Limitate di diritto brasiliano.

**Partnership:** è esclusa quella commerciale tradizionale (contratti commerciali); non sono previste forme di *partnership* tra aziende italiane e brasiliane, regolabili attraverso la costituzione di una Società Limitada.